CERVIA
IL GIORNALE DELLA CITTÁ

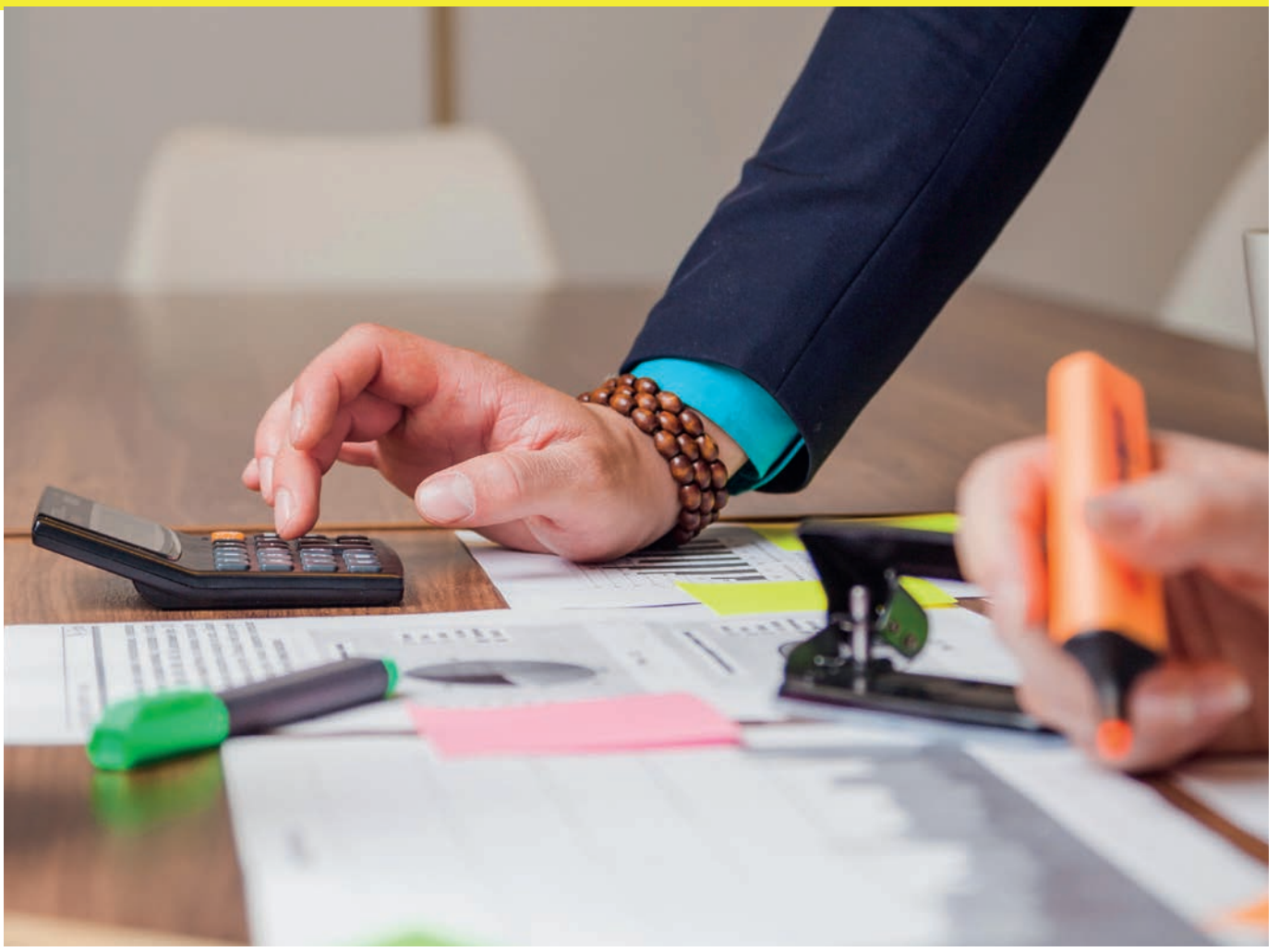
ANNO XXXI · Numero 2 · febbraio 2024 · Periodico mensile
EDITRICE: Publicor Srl (Rimini) - AUTORIZZAZIONE Trib. Rimini n.182/2005 del 17/2/2005 - Iscrizione ROC 40159
STAMPA: Centro Servizi Editoriali srl - Sede operativa di Imola (BO), via Selice 187-189
DIRETTORE RESPONSABILE: Davide Benericetti

TRIBUTI

Evasione fiscale Il Comune intensifica accertamenti

Nel 2023, più di 3,8 milioni di euro, relativi al recupero di tributi non versati o non dichiarati nei 5 anni precedenti

A pagina II



CASTIGLIONE DI CERVIA

Sì al progetto di fattibilità In arrivo la Piazza Verde

A pagina III

ARCHEOLOGIA

Acquistato dal Comune il sito del Prato della Rosa

A pagina V

LINEA ROSA

Violenza sulle donne Aumenta la richiesta di aiuto

A pagina VIII

PROGETTO *CERVIA SOCIAL FOOD*: GLI APPUNTAMENTI DI MARZO 2024

3 marzo ore 11.00
INAUGURAZIONE DEL FORNO DI COMUNITÀ
Via Levico 11a - Cervia
Acquistato con la raccolta fondi sostenuta da Banca Etica

17 marzo ore 16.30
INCONTRO CON ANTONIO MANZINI
Teatro comunale di Cervia - Via XX Settembre 125

20 marzo ore 18.00
INCONTRO CON ANDREA SEGRÉ
Cinema Ulrico Sarti - Via XX Settembre 98 - Cervia

cervia SOCIAL FOOD · COMUNE DI CERVIA · CUCINA SORRISO storie da gustare

cerviasocialfood · cerviasocial · 334 3298097 · cerviasocialfood@sanvitale.ra.it

AMMINISTRAZIONE

Nel 2023 oltre 3,8 milioni di evasione fiscale Il Comune intensifica l'attività di accertamento

La cifra è relativa agli avvisi emessi relativi al recupero di tributi non versati o non dichiarati nei 5 anni precedenti Finora recuperati e incassati 1 milione e 500 mila euro per avvisi emessi nel corso degli anni precedenti

[] Il Servizio Tributi del Comune di Cervia al termine dell'anno 2023 ha accertato complessivamente oltre 3.800.000 euro di evasione fiscale. La cifra è riferita agli avvisi di accertamento emessi nel 2023 relativi al recupero di tributi non versati o non dichiarati riferiti ai cinque anni precedenti.

Il dato supera molto la previsione iniziale di 1.765.000 euro e la previsione finale di 2.568.000 euro del bilancio 2023. Questo significa che nel corso dello scorso anno si è particolarmente intensificata l'azione degli uffici comunali per il recupero del gettito fiscale, attraverso un'attività di controllo e incrocio delle varie banche dati (catastali, residenze, consumi di utenze, atti di locazione, ecc.). Nel dettaglio, l'attività di accertamento fiscale svolta dal personale del Servizio Tributi nel corso dell'anno 2023 ha permesso all'Ente di accertare:

- 2.353.000 euro dall'evasione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)
- 1.009.000 euro dall'evasione della Tassa Rifiuti (Tari)
- 330.000 euro dalla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI)
- 124.000 euro dall'Imposta di Soggiorno
- 13.000 euro dalla Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico (Tosap).

Immagine di Freepik

Inoltre è stata data particolare importanza all'attività di riscossione di avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti. Infatti è stato possibile recuperare e incassare oltre 1 milione e 500 mila euro grazie a un'attività rigorosa e puntuale, effettuata sulla base di rilievi attentamente riscontrati dagli uffici comunali e all'attivazione da parte degli stessi di oltre 1.700 procedimenti cautelari ed esecutivi (ipoteche, fermi amministrativi, pignoramenti).

"In questi anni - hanno dichiarato il sindaco Massimo Medri e il vicesindaco Gabriele Armuzzi - l'Amministrazione comunale si è impegnata a contrastare l'evasione fiscale, effettuando controlli e accertamenti costanti e continuativi. Inoltre, nel corso del 2023, grazie all'impegno degli uffici, l'attività di accertamento si è particolarmente intensificata, facendo emergere un sommerso che ora in parte è stato recuperato e incassato e che lo sarà anche in futuro. Si tratta di somme che da un lato rispondono ai principi dell'equità fiscale nei confronti di coloro che regolarmente pagano le tasse e i tributi locali, dall'altro costituiscono risorse preziose per garantire servizi fondamentali per la collettività".

Via libera dalla Regione per la raccolta di legname dai fiumi

La Regione Emilia-Romagna ha autorizzato anche per il 2024 la raccolta del legname caduto negli alvei dei fiumi o trasportato sulle sponde.

Infatti sono ormai sempre più frequenti eccezionali eventi atmosferici che determinano la piena nei corsi d'acqua, portando vegetazione che può aggravare il rischio idraulico.

La Regione-Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non dispone delle risorse necessarie per rimuove costantemente tali materiali dai bacini fluviali ed è necessario assicurare ogni utile e possibile contributo alla riduzione del rischio idraulico, per la tutela dell'incolumità e della salvaguardia delle persone e delle cose, per tale motivo ha autorizzato i privati alla raccolta del legname.

Il prelievo deve riguardare legna già sradicata (è escluso il taglio di piante morte, secche o deperienti in piedi o adagiate, ma ancora radicate) per un quantitativo non superiore a 250 quintali annui, e deve essere finalizzato all'autoconsumo senza fini di lucro. Per l'accesso dovranno essere utilizzate le piste e strade esistenti e non dovrà essere assolutamente alterato lo stato dei luoghi.

Per l'autorizzazione alla raccolta del legname è sufficiente mandare una comunicazione scritta alla sede dell'Ufficio Territoriale competente e per conoscenza al Comune territorialmente interessato.

La modulistica e i recapiti dei singoli territori cui mandare la comunicazione sono disponibili all'indirizzo: https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/agenzia/settori-uffici/come-fare-per/comunicazione-raccolta-legname-1/comunicazione-raccolta-legname (sezione RAVENNA).

OPERE PUBBLICHE

L'area sulla quale sorgerà il nuovo parco

Particolare della pineta

In arrivo la Piazza Verde a Castiglione di Cervia Sì al progetto di fattibilità tecnica ed economica

Si tratta del primo punto prima di passare alla fase di progettazione esecutiva e di affidamento lavori
Previsto un investimento di 400mila euro per valorizzare l'area che è posta sul retro di palazzo Guazzi

[] Castiglione di Cervia si appresta ad avere la sua Piazza Verde, che diventerà un punto di aggregazione per tutti i residenti, dai piccini agli adulti.

E' stato infatti approvato dalla Giunta comunale il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, primo step della procedura a cui seguiranno le fasi di progettazione esecutiva e di affidamento dei lavori.

Il Comune di Cervia ha previsto un investimento di 400.000 euro per realizzare l'intervento, che permetterà la valorizzazione dell'area posta sul retro di Palazzo Guazzi, attualmente incolta e inutilizzata, mettendola in rete con l'area boscata esistente.

L'intervento di riqualificazione, progettato dallo Studio Silva di Bologna con il coordinamento del Servizio Verde, si estenderà su oltre 8.000 mq e nasce con l'idea di rendere questa area fruibile a tutte le fasce di età, come condiviso con il Consiglio di zona, coinvolto dalle prime fasi del progetto.

All'interno dell'area sono infatti previsti servizi che interessano sia i bambini sia gli anziani: area gioco con strutture ludiche, area playground con il campo da basket, zona con il campo da bocce, area relax con sedute adatte per organizzare eventi all'aria aperta, oltre alla zona più naturalistica del bosco.

La volontà dell'Amministrazione è proprio quella di creare una Piazza Verde che possa essere vissuta a tutte le ore: l'impianto di illuminazione, a integrazione di quello già esistente, permetterà di fruire del nuovo parco anche nelle ore serali.

Le pavimentazioni verranno realizzate in materiali ecocompatibili e drenanti, dalla terra battuta in pineta alla terra stabilizzata, usando inerti di cava nei sentieri e nelle aree di sosta, dalla pavimentazione in lastre di pietra su prato alle pavimentazioni in gomma colata per le aree gioco. Le zone fruibili saranno prive di barriere architettoniche e quindi accessibili a tutti.

All'interno del parco è prevista la messa a dimora di specie vegetali tipiche del contesto locale, che ben tollerano le condizioni climatiche e del suolo dell'area, anche se dotate di impianto di irrigazione automatico. Saranno piantanti alberi di prima e terza grandezza, tra cui Farnie, Tigli, Alberi di Giuda e saranno realizzati anche impianti arbustivi di mitigazione e macchie ornamentali con specie tappezzanti.

Il progetto prevede anche il posizionamento di arredi distribuiti nei punti di aggregazione, tra cui panchine, cestini, porta biciclette e tavoli panca.

Con questo intervento, i cui lavori dovrebbero essere avviati entro la prossima estate, l'Amministrazione ha messo a punto un altro investimento importante per proseguire negli interventi di valorizzazione dei parchi pubblici dell'entroterra, con una particolare attenzione e sensibilità a quelli utilizzati dai bambini.

La vista dell'area sul retro di Palazzo Guazzi

CULTURA

Oltre 200 bambini vanno "A Scuola con i Salinari"

Torna il progetto di MUSA, museo del sale, dedicato all'approfondimento della storia locale con grande partecipazione da parte dei giovanissimi

Un gruppo di alunni durante una visita guidata a Musa museo del Sale

[] Torna il progetto di MUSA museo del sale di Cervia dedicato all'approfondimento della storia della località e della civiltà del sale. Nato nel 2008, il progetto "A Scuola con i Salinari", predisposto dal museo per le classi terze delle scuole elementari del comune di Cervia, ha riscosso ogni anno un notevole interesse. Per l'anno scolastico 2023/2024 hanno aderito 11 classi di scuola primaria, con 224 studenti e 23 insegnanti. Il programma integra l'attività scolastica con momenti pratici a contatto con la vita vissuta e l'esperienza salinara locale. Lo scambio diretto coinvolge gli scolari favorendo e stimolando "l'apprendimento per scoperta" della realtà storico-culturale del territorio. Si tratta di diversi momenti interni ed esterni alla scuola che permettono ai giovanissimi di entrare in contatto con luoghi e persone che trasmettono il passato e le tradizioni locali. Il percorso è scandito in 4 momenti dedicati all'identità della città. Il primo prevede l'entrata in classe dei "salinari" (volontari del Gruppo Culturale Civiltà Salinara), che illustrano il lavoro nella salina, raccontano la loro esperienza di vita e come l'opera dell'uomo insieme al sole e al vento abbia il potere di dare come frutto il sale. Vengono illustrati i vari stadi della produzione del sale anche con il sussidio di audiovisivi, che mostrano i salinari al lavoro nelle varie fasi delle attività nella salina, dalla preparazione dei fondi e degli argini fino alla raccolta. I salinari raccontano anche storie di vita vissuta in salina e rispondono a domande e curiosità dei ragazzi.

Un secondo momento prevede la visita guidata al museo. Qui si entra in contatto con strumenti e luoghi della civiltà del sale sotto la guida di chi ancora li utilizza in prima persona. Durante la visita, i ragazzi approfondiscono gli argomenti trattati in classe e possono osservare da vicino gli strumenti utilizzati per la produzione del sale. Si passa poi alla visita guidata alla città: durante il tour ci si sofferma sulla storia peculiare della località, sulla sua fondazione e sulla particolare struttura del centro storico.

Al quarto step, in salina, si riscoprono i luoghi in cui sorsero i primi insediamenti cervesi. Viene quindi ripresa la storia della località con visita all'area in cui sorgeva Cervia vecchia. I ragazzi possono comprendere e immaginare la struttura della vecchia città, hanno a disposizione quaderni per appunti e materiali informativi "a misura di bambino" .

L'obiettivo del progetto è sviluppare nei giovani cittadini di una coscienza identitaria, che li agevoli per affrontare le scelte del futuro. Più in dettaglio si intende far conoscere e rendere tangibile la storia della salina e della città, far conoscere ai ragazzi il duro lavoro che per generazioni ha sostenuto l'economia cervese, far comprendere il valore delle radici di una civiltà, stimolare il senso di appartenenza alla comunità, ma anche rafforzare e valorizzare il rapporto fra generazioni.

Come per lo scorso anno, e visto l'esito positivo riscontrato, il progetto "A scuola con i Salinari" si lega con un altro progetto, "Il sale in una parola", realizzato dall'Associazione culturale Senza titolo in collaborazione con l'Associazione culturale Artierranti, che si inserisce con un laboratorio artistico in cui i ragazzi potranno esprimere la loro creatività legata alle conoscenze apprese durante il percorso didattico. Al termine del percorso, i bambini individueranno le parole chiave che più si legano al valore e al significato del sale per realizzare un grande dizionario illustrato di gesti e parole. Nel corso della storia il sale ha assunto significati diversi rinnovando ogni volta il suo valore simbolico: da merce di scambio a dono, da dialogo e contaminazione di culture a potere, da elemento fondamentale per la vita a ricchezza e lavoro. Gli elaborati saranno esposti, in grandi manifesti collettivi, a MUSA dal 1 novembre al 15 dicembre 2024 in una mostra dal titolo "A scuola con i salinari. I bambini raccontano".

Salinari al lavoro alla Salina Camillone

"A Scuola con i Salinari è un progetto sempre molto seguito - commenta l'assessore alla Cultura Cesare Zavatta -, che si arricchisce ogni anno di nuove idee e prospettive. Protagoniste indiscusse del percorso sono la nostra tradizione salinara e le nostre radici identitarie dove comprensione e acquisizione sono fondamentali per una crescita consapevole e per creare le basi per un ruolo attivo verso un futuro sostenibile, attento e rispettoso delle peculiarità e tradizioni del territorio".

LA CITTÀ DEL SALE

Il Comune acquista il sito del Prato della Rosa forse il primo insediamento denominato Ficocle

Per 70 mila euro; si tratta di un altro importante tassello in vista della realizzazione del Parco archeologico
L'area, dove sono stati rinvenuti i resti di un imponente edificio di culto, oggetto di studi sulle origini della città

[] Il luogo che per tutti i cervesi è stato sede di Ficocle diventa di proprietà del Comune di Cervia. Il "mitico" Prato della Rosa, che nell'immaginario collettivo della città corrisponde al primo insediamento cervese denominato Ficocle, verrà acquisito dal Comune di Cervia. Questa la decisione della Giunta, che mette a segno un altro importante tassello per la realizzazione del Parco archeologico.
Dal 2019 l'Amministrazione comunale - insieme a Università di Bologna-Dipartimento Storia Culture e Civiltà, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Gruppo Culturale Civiltà Salinara e dal 2023 anche Parco della Salina di Cervia - ha avviato un progetto di indagine archeologica sul territorio cervese, con particolare riferimento all'area di Cervia vecchia. Nel corso delle ricerche sono stati rinvenuti diversi reperti e resti di strutture che hanno permesso di mappare in parte l'antica città, nonché posizionare con sicurezza e indagare più a fondo la rocca di Cervia Vecchia.

Scavi al Prato della Rosa

Nel 2023, anche a causa delle condizioni della salina a seguito dell'alluvione di maggio, l'indagine si è spostata al Prato della Rosa. Qui sono stati rinvenuti i resti di un imponente edificio di culto che pare risalire al V sec. Si tratta di un'interessante scoperta che ha riproposto il tema della presenza di Ficocle e della frequentazione dell'area sull'isoletta più piccola delle saline. Le indagini del Progetto "Archeologia a Cervia" continueranno e daranno conferma o meno dell'identificazione dell'area con l'antica Ficocle, ma nel contempo l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno acquisire l'area di proprietà privata per un importo di 70.000 euro, valutazione in linea con gli attuali prezzi di mercato e ritenuta congrua da parte dell'amministrazione .
"Abbiamo deciso di procedere all'acquisizione del Prato della Rosa - ha commentato il sindaco Massimo Medri -, importante per lo studio delle origini e della storia della città e necessario per proteggere l'area e per progettare la futura fruibilità dell'area, anche in previsione della istituzione del Parco Archeologico cervese, che aggiungerà attrattiva al già prezioso luogo naturalistico e di produzione del sale, frequentato ogni anno da migliaia di turisti interessati non solo alla natura ma anche alla storia, alla cultura e alle tradizioni della città del sale".

Patrimonio Immateriale UNESCO: avviato l'iter per candidare la Salina di Cervia

La Giunta comunale ha dato ufficialmente avvio all'attività propedeutica alla presentazione della candidatura UNESCO della Salina. Dopo l'annuncio al pubblico dato dal sindaco Medri il 5 dicembre scorso in Teatro, in occasione della presentazione del prossimo sviluppo dell'area saline, l'Amministrazione comunale ha approvato ufficialmente l'avvio dell'iter che porterà alla candidatura di Cervia e della sua salina a Patrimonio Immateriale UNESCO.
Con la delibera di Giunta è stato quindi dato mandato per procedere all'avvio dell'iter alla dott.ssa Maria Pia Pagliarusco, dirigente del Settore Servizi alla Comunità e Sviluppo della Città, con la predisposizione di un programma di azioni e attività propedeutiche alla presentazione della candidatura UNESCO.
L'iter si prospetta abbastanza lungo e richiede vari passaggi, oltre alla preparazione di una corposa ed esaustiva documentazione. In vista della presentazione della candidatura, è necessario quindi mettere a punto una serie di azioni che possano portare alla presentazione di un dossier valido e competitivo. Tale preparazione necessiterà del lavoro di diverse figure esperte in campi diversi, il coinvolgimento della comunità e la predisposizione di azioni di sostegno.
La salina di Cervia per i suoi caratteri distintivi unici, originali e di grande importanza storico-culturale può sicuramente ambire al riconoscimento. La salina, la Città fondata, il museo diffuso sul territorio, MUSA museo del sale e il nuovo museo delle acque in via di realizzazione, flora e fauna della salina, storia, ambiente esprimono caratteri di qualità originale ma soprattutto identità. Inoltre Cervia ha un importante patrimonio immateriale di testimonianze e know how nel campo della produzione del sale di tipo artigianale, testimoniato in particolare dalla salina Camillone, sezione all'aperto di MUSA.
"La candidatura a Patrimonio Immateriale UNESCO è un passo molto importante per l'intera comunità e Cervia ha tutte le caratteristiche peculiari e identitarie per poter ambire a questo riconoscimento – ha dichiarato il primo cittadino -, che può portare grande prestigio alla città e al suo appeal turistico".

Veduta aerea della Salina

EVENTI

Iniziative in piazza a lume di candela per una cultura della sostenibilità

[] Il Comune di Cervia ha aderito anche quest'anno a "M'illumino di meno - Giornata nazionale del Risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili", iniziativa organizzata, ogni anno dal 2005, da Rai Radio2 con il programma Caterpillar per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e per incentivare il risparmio energetico. L'iniziativa guarda lontano e per l'edizione 2024 spegne i confini. "No borders, insieme senza confini", infatti, è il titolo della ventesima edizione, che quest'anno oltre a chiedere agli ascoltatori di spegnere simbolicamente le luci non indispensabili, come gesto di risparmio o di efficienza energetica, invita tutti a cercare alleanze internazionali nella propria adesione: i comuni attraverso i gemellaggi, le scuole e le università con i progetti internazionali, le aziende nelle sedi all'estero. E coinvolgendo parenti e amici expat, invitando ad aderire a M'illumino di meno persone e comunità straniere.

La prima edizione si tenne il 16 febbraio 2005, in occasione dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, e Caterpillar ebbe l'idea di chiedere agli ascoltatori di spegnere tutte le luci non indispensabili come gesto di attenzione per l'ambiente. Anno dopo anno, M'illumino di meno ha promosso e raccontato le molte azioni, piccole e grandi, che ciascuno di noi può fare per salvare il pianeta: scegliere la bici anziché l'auto, passare alle rinnovabili, condividere, piantare alberi, eliminare lo spreco alimentare e riciclare correttamente. Ma la crisi ambientale, legata anche al cambiamento climatico e allo sfruttamento energetico, accelera più velocemente della consapevolezza ambientale e se ne vedono gli effetti: le piogge tropicali, che il territorio non può assorbire, una siccità mai conosciuta, i mesi più caldi di sempre... M'illumino di meno invita la società civile a chiedere ai decisori di avere più coraggio, di gestire il cambiamento e di fare velocemente. La transizione energetica va intrapresa collettivamente. Perché aria, oceani, montagne, foreste non hanno confini e vanno difesi con un cambiamento che deve essere globale.

Il programma a Cervia venerdì 16 febbraio

M'illumino di meno a Cervia si svolgerà in piazza Garibaldi. Alle 17 sono in programma letture a tema per bambini, a cura dei volontari "Nati per leggere", in collaborazione con la Biblioteca "Maria Goia" e la Libreria Bubusettete.

Alle 18,30 "La Piazza a lume di candela", con spegnimento dell'illuminazione pubblica e accensione di candele, mentre verrà diffusa in diretta la trasmissione Caterpillar. A creare suggestione, la pista del ghiaccio illuminata con le candele. Per tutti i partecipanti è prevista la distribuzione gratuita (sino ad esaurimento) di una lampadina a basso consumo e di una lampada al led ricaricabile per il risparmio energetico messa a disposizione dall'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Cervia.

Il decalogo di M'illumino di meno:

10 regole luminose per risparmiare e salvaguardare l'ambiente

1. Spegnere le luci quando non servono.
2. Spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici.
3. Sbrinare frequentemente il frigorifero, tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria.
4. Mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola.
5. Se si ha troppo caldo, abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre.
6. Procedere ad una regolare revisione della caldaia: se è in perfetta efficienza consuma circa il 5% in meno.
7. Ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria.
8. Inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni.
9. Utilizzare l'automobile il meno possibile e se necessario condividerla con chi fa lo stesso tragitto. Utilizzare la bicicletta per gli spostamenti in città.
10. In caso di ristrutturazione della casa, installa doppi vetri termoisolanti: un migliore isolamento termico dell'edificio significa un considerevole risparmio.

Aperta fino al 25 febbraio la pista del ghiaccio in piazza Garibaldi

Sarà aperta fino a domenica 25 febbraio la pista del ghiaccio in piazza Garibaldi, attrattiva per giovani e famiglie. Gli orari di apertura sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 20; sabato dalle 10.30 alle 23; domenica dalle 10.30 alle 20.

CULTURA

Torna l'eccellenza della street art Mostra di Banksy al Magazzino del Sale

[] L'eccellenza della street art torna a Cervia. Dopo le mostre di Keith Haring e di Obey, allestite al Magazzino del Sale nel 2022 e nel 2023, quest'anno per chiudere la trilogia dedicata all'arte di strada tocca a Banksy, probabilmente il writer inglese più celebre al mondo. La mostra sarà aperta e visitabile dal primo marzo al 2 giugno.

Banksy è uno dei maggiori esponenti della street art, la cui fama oltre che per il valore delle opere, è accresciuta da due fattori: la sua identità, ancora sconosciuta, e la capacità di "colpire" a sorpresa, lasciando opere sui muri delle città di tutto il mondo mischiando sentimenti, satira, critica sociale e politica nei suoi graffiti, eseguiti tramite la tecnica dello stencil. Questa tecnica prevede che l'artista prepari su un supporto rigido una sagoma in negativo dell'immagine che si vuole creare, così che poi si possa appoggiare la sagoma sulla superficie che si è scelto di dipingere e spruzzare il colore negli spazi vuoti. Lo stencil, a differenza dei murales, permette di eseguire l'opera in grande rapidità per scongiurare l'intervento della polizia.

Come per le due precedenti mostre dedicate alla street art, anche questa viene organizzata per rimanere aperta tre mesi, in un periodo che precede l'inizio della primavera e arriva all'inizio dell'estate, con l'obiettivo di creare una evento culturale di richiamo che permetta di incrementare le presenze turistiche in un periodo di bassa stagione.

La mostra di Cervia è organizzata dal Comune in collaborazione con Metamorfosi eventi, la società che ha presentato il progetto triennale.

"Con questo accordo - spiega l'assessore alla Cultura Cesare Zavatta - siamo riusciti ad avere a Cervia le opere di artisti di livello internazionale, con mostre che contribuiscono ad alzare il livello dell'offerta culturale. Inoltre, questo evento organizzato nella primavera ha anche l'obiettivo di dare impulso alle presenze turistiche in un periodo dell'anno diverso da quello legato alla stagione balneare".

L'esposizione sarà aperta tutti i giorni nei seguenti orari: da lunedì a giovedì dalle 15 alle 20; venerdì dalle 15 alle 23; sabato e prefestivi dalle 10 alle 23; domenica e festivi dalle 10 alle 20.

Prezzi dei biglietti d'ingresso: intero 12 euro; ridotto 10 euro; gruppi 10 euro.

Sono inoltre possibili aperture straordinarie la mattina dei giorni feriali per visite di gruppi o scolaresche, previa prenotazione scrivendo una mail a unitaeventi@comunecervia.it.

Lo scultore Enzo Babini e le terre della Romagna Donata un'opera al Comune

Lo scultore e ceramista Enzo Babini, di Cotignola, ha donato un'opera al comune di Cervia. L'artista ha realizzato la scultura con le terre della Romagna, per ricordare l'alluvione di maggio 2023 e soprattutto per testimoniare e rendere omaggio alla forza e alla solidarietà con cui la "gente di Romagna" ha saputo reagire. Il titolo dell'opera è "Libro della memoria" e raffigura un libro aperto all'interno delle cui pagine appare un cerchio, che rappresenta il sole e quindi la speranza e la luce, con all'interno quattro figure operanti: Primavera, Estate, Autunno e Inverno.

Enzo Babini ha realizzato un numero limitato di queste sculture con lo scopo di donarle alle amministrazioni pubbliche della nostra Provincia, colpite dall'alluvione, come auspicio di rinascita delle nostre terre romagnole.

Il Comune di Cotignola città dell'artista si è fatto promotore di questa donazione con tutte le amministrazioni comunali coinvolte dagli eventi alluvionali.

Per informazioni su Enzo Babini: ht-

L'opera "Libro della memoria"

La consegna dell'opera al Comune. Da sinistra: L'assessore Cesare Zavatta, il sindaco Medri, Bruna Baldassarri e l'artista Enzo Babini

LINEA ROSA

Violenza di genere: cresce la richiesta di aiuto Da marzo un corso gratuito di autodifesa

Nel corso del 2023 si è registrato un aumento del 45% di donne che si sono rivolte allo Sportello La presidente Bagnara: "Vogliamo offrire anche strumenti pratici e psicologici utili in caso di aggressioni"

[] La violenza contro le donne è diffusa e non appare affatto in diminuzione. Le donne sono vittime di diverse forme di violenza, da quella fisica a quella psicologica, economica e stalking. Linea Rosa è impegnata, da oltre trent'anni, nella difesa delle donne che subiscono violenza di genere e attraverso il centro di prima accoglienza e le case rifugio (due delle quali nel territorio cervese) fornisce una risposta concreta per uscire dal maltrattamento.

Nell'anno 2023 vi è stato un aumento pari al 45% delle donne che si sono rivolte allo sportello di Cervia rispetto al 2022: nel 2023 sono state 31 le donne a fronte delle 17 dell'anno precedente. Tutte le 31 donne erano residenti nel Comune di Cervia, 30 di loro hanno dichiarato di subire violenza, tutti gli autori di violenza erano conosciuti dalla donna e nella maggioranza dei casi si trattava di uomini con cui aveva o aveva avuto una relazione (9 coniuge, 4 convivente, 11 l'ex). Le violenze che le donne hanno dichiarato di avere subito sono in 28 casi di tipo psicologico, in 16 casi economico, in 15 casi violenza fisica, in 4 casi di tipo sessuale e stalking. Sono 24 le donne che hanno figli, i quali hanno subito violenze sia dirette che assistita in 17 casi, in 16 solo assistita e in un solo caso diretta. Per supportare le donne vittime di violenza, per il 2024 viene organizzato in città un corso gratuito di autodifesa, organizzato da Linea Rosa ODV in collaborazione con Sportello Donna Cervia e Comune di Cervia. Il corso sarà composto da una parte teorica (giovedì 14-21 e 28 marzo, dalle 20.30 alle ore 22.30) e una parte pratica in palestra per successivi 7 giovedì nei mesi di aprile e maggio. Per poter accedere alla parte pratica è necessario frequentare tutte e tre le giornate di formazione teorica. Per informazioni e iscrizioni scrivere una mail a corsodifesa2024cervia@linearosa.it.

"Il nostro compito - sottolinea Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa - spazia su diversi fronti, tutti atti a fornire sostegno e supporto alle donne vittime di violenza e sono numerosi i progetti messi in campo allo scopo di prevenire la violenza in tutte le sue forme. Da anni organizziamo, gratuitamente, anche corsi di autodifesa allo scopo di offrire alle partecipanti sia strumenti pratici sia psicologici che possano rivelarsi d'aiuto in caso di aggressioni e questo corso è stato possibile grazie al finanziamento messo in campo dall'Amministrazione Comunale".

"Dal giugno 2009 l'Associazione Linea Rosa gestisce, con competenza e in rete con i servizi del territorio, uno sportello d'ascolto a Cervia, in convenzione con il Comune - dichiara l'Assessora alle Pari Opportunità Michela Brunelli -. Grazie al lavoro quotidiano delle operatrici e volontarie, le donne che subiscono violenze e maltrattamenti hanno la possibilità di trovare una via d'uscita dalla relazione violenta. Le operatrici offrono un servizio h24 per le Forze dell'ordine e questo permette alla donna di trovare un supporto anche nell'emergenza. Dai dati che ho ricevuto pochi giorni fa ho potuto apprendere che allo Sportello in questi anni si sono rivolte 317 donne per denunciare le violenze subite e per avere una opportunità di cambiamento".

VIVA VITTORIA CERVIA: al lavoro per ricoprire con coperte la spiaggia libera il prossimo 6 ottobre

Si sta lavorando in città per realizzare il progetto Viva Vittoria Cervia, che ha l'obiettivo di ricoprire, il 6 ottobre 2024, la spiaggia libera di Cervia con coperte realizzate dalla comunità per la sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Le coperte, create con quadrati di 50x50 cm realizzati dai volontari e da chiunque voglia dire NO alla violenza sulle donne, saranno oggetto di una raccolta fondi. L'intero ricavato sarà devoluto alla Associazione Fattore D-Centro di creatività Permanente APS – Cervia, che in collaborazione con Viva Vittoria Brescia porta avanti il progetto. I fondi raccolti serviranno a sostenere, in particolare, progetti volti ad aiutare le donne vittime di violenza a raggiungere autonomia economica, qualificarsi per ricercare un lavoro e, se necessario, usufruire di assistenza legale gratuita.

Chi desidera partecipare al progetto realizzando il proprio quadrato 50x50 cm a maglia o a uncinetto, espressione del NO alla violenza sulle donne, è invitato a firmare il manufatto con il proprio nome. A partire da questo in poco tempo si potrà creare una importante e fitta rete di relazioni che coinvolgerà gruppi di lavoro, associazioni e aziende sparsi su tutto il territorio cervese e non solo. Per info: Emma 349.4967665, vivavittoria.cervia@gmail.com

WELFARE

Il taglio del nastro

Il presidente Bonaccini con il direttore generale dell'Azienda sanitaria della Romagna Tiziano Carradori

CUCINASORRISO, la cucina popolare di Cervia Inaugurazione con il presidente Bonaccini

Azione promossa dal progetto Social food che ha avviato la sperimentazione con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e di creare inclusione; nel corso delle cerimonia premiata Lucia Mattiello, ideatrice del nome

[] Martedì 16 gennaio il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ha inaugurato CUCINASORRISO, la cucina popolare di Cervia, una delle azioni promosse dal progetto Cervia social food, che, poco più di un anno fa, ha avviato questa sperimentazione con gli obiettivi di ridurre sprechi nel maggior numero di contesti possibili e di creare inclusione. Insieme al presidente Bonaccini, che ha ricordato il sostegno della Regione al progetto e le caratteristiche della nostra terra che danno identità a quanto costruito, erano presenti il sindaco Massimo Medri, che ha sottolineato la continuità nel tempo di questa tipologia di interventi; il Prefetto Castrese De Rosa, sempre attento ai semi di accoglienza, che ha infatti ricordato anche le capacità del nostro territorio di guardare, come persone, a numeri anche rilevanti di migranti; Tiziano Carradori, direttore dell'Azienda sanitaria della Romagna, che ha sottolineato la valenza di salute dei servizi a bassa soglia; don Federico Emaldi, Vicario del Vescovo, che ha benedetto questi nuovi spazi di comunità; Roberto Morgantini, maestro dell'esperienza di cucine popolari; e Romina Maresi, presidente della cooperativa San Vitale, che ha sottolineato il valore aggiunto della presenza, nella gestione del progetto, dei ragazzi speciali del centro socioocupazionale Ikebana.
Il sindaco peraltro ha colto l'occasione per annunciare la decisione della giunta di contribuire anche finanziariamente per il 2024 al sostegno dell'attività, che è un'evoluzione dell'esperienza di Mensa Amica, inaugurata durante il suo precedente mandato. Dopo la premiazione di Lucia Mattiello, ideatrice del nome della cucina popolare di Cervia, tutti i presenti si sono commossi al canto dell'Inno d'Italia da parte di una piccola cittadina cervese, di appena 9 anni, che ha fatto riflettere sulla bellezza di costruire qualcosa per la propria comunità.
"Siamo felici - hanno commentato il primo cittadino e l'assessora al Welfare Bianca Maria Manzi - di aver avviato con convinzione, poco più di un anno fa, il percorso di coprogettazione che ha portato alla realizzazione di Libridine, piccola farmacia letteraria, Risvolto, Sartoria sociale, Magazzino 11, Centro del riuso, Emporio solidale e ora di Cucinasorriso. Per noi amministratori è di grande soddisfazione vedere come la nostra comunità, con sinergia fra non profit e profit, abbia la capacità di ideare e realizzare, anche in autonomia, spazi di relazione e di dono, valorizzando, di conseguenza, anche il nostro ruolo di governo e di sostegno".

Tante iniziative per festeggiare la nuova realtà di via Levico 11A

CUCINASORRISO, la cucina popolare di Cervia, si trova in via Levico 11A.
Tutta la comunità è coinvolta nella nuova realtà: tanti volontari, i cuochi dei ristoranti del territorio e tutti gli ospiti, che frequentano gli spazi progettati per stare con lentezza e tranquillità in uno spazio bello per costruire relazioni. Per i tanti aspetti che questa esperienza tocca, l'inaugurazione del 16 febbraio è stata accompagnata da una serie di Feste di inaugurazione, cioè un calendario articolato di eventi, incontri e suggestioni perché tanti siano i linguaggi e i contesti.

Le autorità con Lucia Mattiello, ideatrice del nome Cucinasorriso

Tra le altre cose, in febbraio sono state organizzate la conferenza-spettacolo di Roberto Mercadini, programmata con l'associazione Festa, lo scatto di una foto di comunità in piazza Garibaldi (NON IO MA NOI); l'incontro delle cucine popolari oggi attive o interessate all'esperienza (Bologna, Cesena, Cervia e Santarcangelo); l'Asta semiseria dei regali "belli" per gli altri, organizzata insieme ai mitici Rumours, per imparare anche a sorridere con leggerezza. E poi ancora: un incontro su "Dono e solidarietà" con Fra Paolo Fantaccini, del santuario di La Verna; un concerto del gruppo corale e strumentale OLOGRAMMA.
Sono ora in programma i corsi di cucina salutare in collaborazione con l'Azienda sanitaria, un gruppo di lettura presso Cucinasorriso, in collaborazione con l'associazione ABC, e una passeggiata nel centro storico di Cervia per i beneficiari dei servizi a bassa soglia, oltre a un incontro pubblico con il professore Andrea Segre', che farà riflettere su cibo e riduzione dello spreco.
Infine domenica 3 marzo alle ore 11.00 è in calendario l'inaugurazione del forno di comunità della cucina popolare, per il quale è stata attivata in questo periodo una raccolta fondi.

POST ALLUVIONE

Contributo danni: per le famiglie e le imprese possibile la domanda sulla piattaforma on line

Frutto della collaborazione tra la Regione e la ''Struttura commissariale per la ricostruzione'', la quantificazione ma soprattutto il nesso di causalità tra il danno e gli eventi calamitosi dovrà essere giustificato da perizie

[] Alle famiglie e imprese cervesi che possono richiedere il contributo per i danni causati dall'alluvione che a maggio ha colpito anche il nostro territorio, si ricorda che è attiva la piattaforma informatica "Sfinge alluvione 2023" (https://alluvione2023.regione.emilia-romagna.it/).

La piattaforma è frutto della collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la "Struttura commissariale per la ricostruzione" ed è stata riconfigurata sulla base dei parametri e requisiti indicati nelle ordinanze firmate dal Commissario straordinario per l'alluvione, generale Francesco Paolo Figliuolo, d'intesa con il presidente regionale Stefano Bonaccini in qualità di subcommissario: la numero 11/2023 che indica le modalità da seguire per le domande provenienti alle attività produttive e la 14/2023 dedicata a quelle per cittadini e famiglie. La quantificazione del danno subito, ma soprattutto il nesso di casualità tra il danno e gli eventi calamitosi dovrà essere giustificato tramite perizia asseverata o, a seconda dei casi, tramite perizia giurata, utilizzando l'apposito modello riportato negli allegati delle ordinanze, e dovrà essere redatta da un tecnico abilitato, iscritto a un Ordine o a un Collegio, privo di interessi comuni con il committente.

Ciò che sarà riconosciuto è indicato dettagliatamente nelle singole ordinanze commissariali, consultabili sul sito della struttura commissariale (https://commissari.gov.it/alluvionecentronord2023/normativa/ordinanze/elenco-ordinanze-2023/).

Sono inoltre disponibili domande e risposte (FAQ) illustrative, nelle quali si troveranno anche casi particolari e le risposte ai quesiti e dubbi più frequenti.

• FAQ Primo rilascio 16 novembre 2023 https://commissari.gov.it/media/v3kkbcvj/faq-ordinanze-n-11-2023-e-14-2023-primo-rilascio-16112023.pdf

• FAQ Secondo rilascio 1° dicembre 2023 https://commissari.gov.it/media/w5efxbul/faq-secondo-rilascio-1.pdf

Si sottolinea che per accedere a "Sfinge Alluvione 2023" occorre avere l'accreditamento digitale (Spid, Carta di Identità Elettronica o Carta Nazionale Servizi) e possedere un indirizzo di posta certificata (Pec).

Come presentare la domanda

La domanda per ottenere i rimborsi deve essere presentata dagli interessati o da un loro delegato munito di procura speciale solo tramite la piattaforma informatica dedicata.

Alla domanda dovranno essere allegati obbligatoriamente i documenti:

• scheda di rilevazione dei danni, redatta da un professionista abilitato, secondo lo schema riportato negli allegati;

• perizia tecnica asseverata o giurata rilasciata da un professionista abilitato;

• progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, corredati da computo metrico estimativo, da cui risulti l'entità del contributo richiesto.

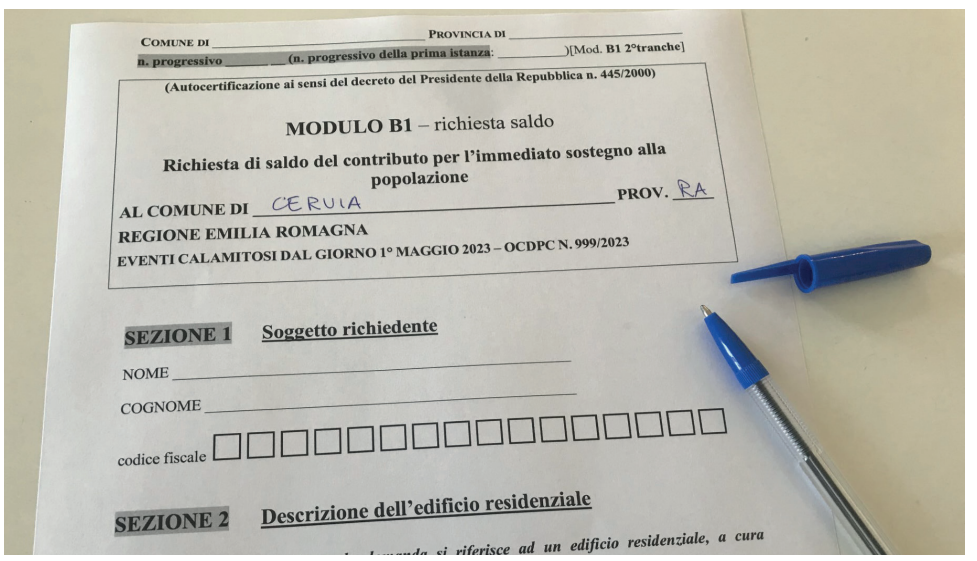
Al momento non è stato definito un termine perentorio per la presentazione delle domande.

Entro il 30 marzo vanno presentate le domande di saldo del contributo di immediato sostegno (CIS)

E' fissata al 30 marzo la scadenza per presentare la richiesta di saldo del Cis, il Contributo di immediato sostegno. Di fatto, i cittadini la cui abitazione principale sia stata allagata durante l'alluvione del maggio scorso e che hanno beneficiato dell'acconto di 3.000 euro, devono inviare la domanda di saldo entro il 30 marzo 2024.

Si ricorda che tutti i beneficiari dell'acconto possono recarsi al Cervia Informa, in viale Roma 33 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, il martedì e il giovedì anche il pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00) per presentare il modulo B1 già compilato in ogni sua parte (scaricabile in www.comunecervia.it/comune/alluvione-emilia-romagna/danni.html), corredato dalle fotocopie dei documenti di spesa (fatture, scontrini, ricevute, eccetera) e copia del documento di identità del richiedente.

Per informazioni e per appuntamento: CerviaInforma, viale Roma 33 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, il martedì e il giovedì anche il pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00), tel. 0544.979350 (centralino attivo nei giorni di apertura dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 12.30 alle 13.30).


COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo _____ (n. progressivo della prima istanza: _____)[Mod. B1 2°tranche]
(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000)
MODULO B1 – richiesta saldo
Richiesta di saldo del contributo per l'immediato sostegno alla popolazione
AL COMUNE DI CERVIA PROV. RA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
EVENTI CALAMITOSI DAL GIORNO 1° MAGGIO 2023 – OCDPC N. 999/2023
SEZIONE 1 Soggetto richiedente
NOME _____
COGNOME _____
codice fiscale
SEZIONE 2 Descrizione dell'edificio residenziale

PROTEZIONE CIVILE

Sistema di prevenzione con al centro cittadini informati e preparati

Non solo interventi in caso di calamità naturali
Gran parte dell'impegno in attività di previsione

[] Durante l'alluvione del maggio scorso o in occasione di eccezionali eventi meteorologici che sempre più spesso colpiscono anche il nostro territorio, si è vista in azione la Protezione civile, intervenuta sui luoghi durante le emergenze o attraverso comunicazioni per informare e avvisare la cittadinanza sui comportamenti da adottare.
Si pensa spesso che la Protezione civile si limiti a intervenire in caso di disastri e calamità per portare soccorso. Non è così, infatti la gran parte dell'impegno è destinata alle attività di previsione e prevenzione. Gli studi, le ricerche, la formazione rivolta agli addetti del sistema (professionisti e volontari), l'attività di informazione rivolta alla popolazione, la pianificazione della risposta all'emergenza e le esercitazioni costituiscono la gran parte del lavoro della protezione civile. Proprio nell'ottica nella previsione e della prevenzione, ogni cittadino ha un ruolo fondamentale nell'idea di Protezione civile: ognuno di noi può e deve fare molto per contribuire alla gestione del territorio e agli impatti degli eventi climatici. Per rendere più consapevole la comunità sui temi di Protezione civile, dedicheremo uno spazio in ogni numero del periodico, per far conoscere a quali rischi il territorio di Cervia è sottoposto, le misure di autoprotezione e le buone pratiche da mettere in atto in caso di emergenza, gli strumenti a disposizione dei cittadini per essere aggiornati sulle situazioni in atto.

Che cos'è la Protezione Civile?
La protezione civile tutela l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti dalle calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso: il Servizio Nazionale della Protezione Civile, istituito nel 1992 e di cui fanno parte le amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, mentre le strutture operative sono i Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze dell'Ordine, la Comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le organizzazioni di volontariato, il Corpo Nazionale di soccorso alpino e speleologico.
Il CITTADINO è la figura di base, centro reale dell'idea di Protezione Civile. Il suo buon comportamento è il primo passo nell'attività di prevenzione, primo soccorso e segnalazione delle emergenze.

Di cosa si occupa la Protezione civile?
Sono attività di Protezione civile la previsione e prevenzione dei rischi, il soccorso delle popolazioni sinistrate e ogni altra attività necessaria al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio.

Previsione: attività per identificare gli scenari di rischio probabili e, ove possibile, il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e la vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.

Prevenzione: attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi (allertamento, pianificazione dell'emergenza, formazione, diffusione della conoscenza e informazione alla popolazione, esercitazione).

Soccorso: attuazione degli interventi per assicurare alle popolazioni colpite ogni forma di prima assistenza.
Superamento dell'emergenza: attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

La Protezione Civile Comunale
Il contesto territoriale del nostro Paese, soggetto a una grande varietà di rischi, rende necessario un sistema di Protezione civile che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi e capacità operative in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri.
La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire dalla struttura comunale di Protezione Civile, l'istituzione più vicina al cittadino. L'autorità comunale di Protezione civile è il Sindaco.
Quando però l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune, si mobilitano i livelli superiori attraverso un'azione integrata e coordinata: la Prefettura, la Regione, fino al coinvolgimento dello Stato in caso di emergenza nazionale. Le funzioni di indirizzo e coordinamento di questo complesso sistema di competenze sono affidate al Presidente del Consiglio dei Ministri, che si avvale del Dipartimento della Protezione Civile.

Come interviene la Protezione civile a livello locale?
In ordinario (tempo di pace) le attività svolte sono di previsione e prevenzione. Queste attività risultano di grande importanza per la mitigazione del rischio e le successive fasi di gestione dell'emergenza e comprendono, tra le altre cose, la redazione e aggiornamento della pianificazione di emergenza e la diffusione della conoscenza delle materie della Protezione civile per sensibilizzare la popolazione e formare un cittadino consapevole e preparato.
In allerta/emergenza il Sindaco, autorità locale di Protezione Civile, in collaborazione con la Struttura Comunale di Protezione Civile effettua la valutazione dell'evento e della capacità di risposta/intervento con forze locali. In caso di evento fronteggiabile da interventi del solo Comune, coordina le strutture operative locali istituendo il Centro Operativo Comunele (COC). In caso di eventi che richiedono il coordinamento di più enti, richiede l'intervento della Prefettura e l'attivazione del Centro Operativo Misto (COM) costituito da Comune, forze dell'ordine e tutte le forze locali in grado di operare per il superamento dell'emergenza. In caso di eventi che richiedono mezzi e poteri straordinari, a seguito della dichiarazione dello STATO DI EMERGENZA il coordinamento viene assunto dal Presidente del Consiglio dei Ministri che opera attraverso il Dipartimento di Protezione Civile.
L'Unità di Protezione Civile del Comune ha sede in piazza XXV Aprile, 11 (1° piano), tel. 0544.979185 email protezionecivile@comune-cervia.it.
Per saperne di più: sito del Comune https://protezionecivile.comunecervia.it/; sito della Regione https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/informati-e-preparati.

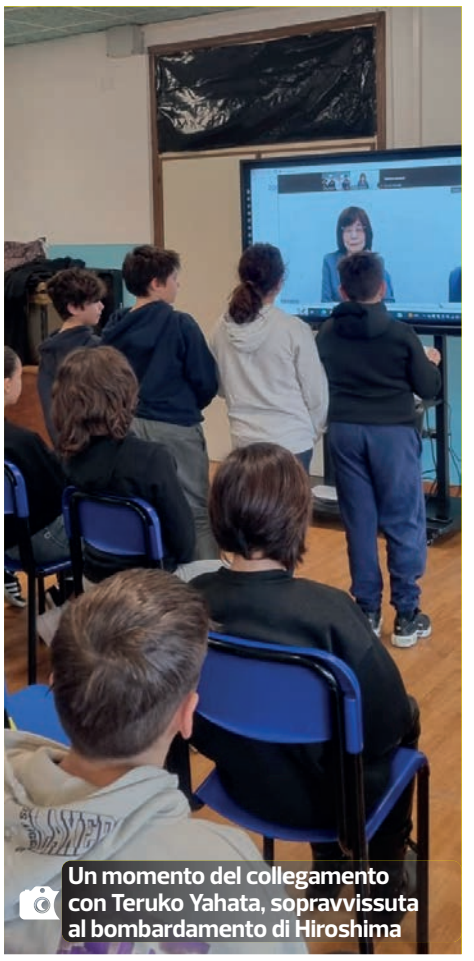
INIZIATIVE

Una sopravvissuta di Hiroshima in collegamento con gli scolari

[] In occasione del Terzo Anniversario dell'entrata in vigore del Trattato sulla Proibizione delle armi nucleari (TPNW), il 24 gennaio, i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria M. Buonarroti di Montaletto, insieme alle insegnanti e agli assessori Michela Brunelli e Cesare Zavatta, si sono collegati con la sede dell'Hiroshima Peace Memorial Museum per ascoltare la testimonianza della signora Teruko Yahata, hibakusha (coloro che sono sopravvissuti al bombardamento atomico) di Hiroshima.

Un'attività di grande valore organizzata in collaborazione con Mayors for Peace, dal Comune di Cervia, Lead City per l'Italia di Mayors for Peace.

Il taglio del nastro nel parco Dondini a Montaletto


Un momento del collegamento con Teruko Yahata, sopravvissuta al bombardamento di Hiroshima

Teruko Yahata, che oggi ha 86 anni, è una tra le ultime testimoni ancora in vita. Con grande forza e lucidità ha condiviso la sua tragica esperienza: aveva 8 anni quando è stata esposta alle radiazioni atomiche, si trovava nel giardino della sua casa a 2,5 km dall'epicentro dell'esplosione. La sua testimonianza, carica di strazio e di dolore, ma anche di coraggio e speranza, coadiuvata da immagini e dipinti, ha toccato profondamente gli animi di tutti i presenti, in particolar modo dei bambini, che hanno riportato pensieri di tristezza, di paura, di speranza e sull'importanza di diffondere e far conoscere anche alle generazioni future le atrocità della guerra.

Dopo il collegamento tutti i bambini della scuola, inseme al sindaco Massimo Medri, agli assessori alla Pace e alla Scuola, Michela Brunelli e Cesare Zavatta, alla dirigente scolastica dell'IC Cervia2 Barbara Calcagno, alle insegnanti, ai volontari dell'Associazione Monticulum e ai genitori, si sono riuniti nel parco Rondano Dondini adiacente alla scuola, per l'inaugurazione del "percorso sensoriale". Gli alunni hanno cantato, recitato poesie e pensieri di pace per inaugurare il percorso sensoriale costruito attorno a "Pacifico", nato dai semi di un ginkgo biloba sopravvissuto al bombardamento atomico su Hiroshima e donato alla scuola M. Buonarroti nel 2015 dalla città di Aalen, gemellata con Cervia, quale simbolo di Pace. Il percorso sensoriale è stato possibile grazie al "progetto Pacifico", candidato dal Comune di Cervia al concorso Comuni Fioriti nell'ambito di "Scuola Fiorita", dove la Scuola Primaria M. Buonarroti ha vinto il primo premio. M

Il Ginkgo Biloba è un esempio di resilienza che ci insegna a resistere alle difficoltà della vita: i suoi semi sono sopravvissuti alla bomba atomica di Hiroshima e, dal 1945 a oggi, hanno germinato e dato vita a nuove piante. Una di queste si chiama PACIFICO ed è diventato simbolo della Pace, per gli alunni della Scuola Primaria M. Buonarroti di Montaletto, che lo coltivano con attenzione, cura e passione.

Cervia Comunità Amica delle persone con demenza: da febbraio ad aprile incontri dedicati a chi vuole creare qualità di vita per chi vive con demenza

Cervia è una Comunità Amica delle persone con demenza e dei loro familiari e intende creare il più possibile azioni concrete per conoscere, sperimentare, condividere e diffondere strumenti e strategie per aumentare la qualità della vita a partire dalla quotidianità.

I familiari e le persone che vivono con demenza hanno bisogno di non sentirsi sole. Esserci come cittadini è importante per aprire gli occhi e guardare sempre alla persona al di là dei sintomi e della diagnosi, per creare insieme una comunità capace di costruire relazioni significative.

Con questo obiettivo è stato organizzato il Sente-mente® Laboratorio, un percorso in 13 tappe, un'opportunità per spostare lo sguardo dalla malattia alla persona, uno spazio accurato per svelare, tra le pieghe della demenza, le possibilità che ancora esistono nella vita che non finisce con la diagnosi. Il percorso è condotto da Lucia Fabbri, Felicitatore esperto del Sente-mente® modello, una metodologia innovativa ed efficace per attraversare la malattia e le sue sfide. Il laboratorio è iniziato l'8 febbraio e si tiene a cadenza settimanale dino alla fine di aprile, dalle 17 alle 19. Per ricevere maggiori informazioni e per poter iscriversi al percorso, contattare Ida Lomonaco, Assistente sociale ai Servizi alla Comunità del Comune di Cervia, al numero 0544/979293 o con una mail all'indirizzo lomonacoi@comunecervia.it.

Sente-mente® Laboratorio 2024

Tredici incontri dalle **ore 17:00 alle ore 19:00**
presso la saletta comunale
in piazza XXV Aprile n.11 - Cervia

Calendario

- 08 - 13 - 20 - 27 febbraio
- 05 - 12 - 19 - 26 marzo
- 02 - 09 - 16 - 22 - 29 aprile

Il Laboratorio verrà condotto da **Lucia Fabbri,**
Felicitatore del Sente-mente® modello

GASTRONOMIA

Mousse di yogurt bianco

per 4 persone
g 250 di yogurt bianco magro
g 30 di miele di acacia
2 albumi
g 90 di panna fresca
g 50 di zucchero a velo
Montare gli albumi con il miele. In un'altra ciotola mescolare panna, yogurt,zucchero e poi aggiungere gli albumi montati.
Versare il composto in un unico stampo o in stampini individuali. Coprire le formine con carta alluminio e passare in freezer per circa 3 ore.
Servire direttamente dal freezer lasciando la mousse a temperatura ambiente per 5-10 minuti prima di portare in tavola (10-12 minuti se la mousse è in un unico stampo).

Pere al vino rosso

per 4 persone
4 pere Kaiser
½ litro di vino rosso (tipo Cagnina o un rosso fruttato)
½ litro di acqua
g 100 di zucchero semolato
2 chiodi di garofano
1 stecca di cannella
qualche scorza di limone
Sbucciare le pere con un pelapatate ed eliminare il torsolo con uno scavino (tipo quello per svuotare le zucchine) ma senza togliere il picciolo in alto.
Mettere le pere in una pentola alta in modo che stiano dritte sostenendosi a vicenda, oppure in una pentola dove possano stare sdraiate ma, in questo caso, a metà cottura girarle di lato.
Aggiungere prima il vino e poi l'acqua, lo zucchero, le spezie e le scorze di limone (se non piace il sapore dei chiodi di garofano sostituirli con una stella di anice, se invece non si gradisce la cannella eliminarla senza sostituirla).
Coprire il tegame, senza chiuderlo del tutto, con un coperchio. Cuocere per circa 15 minuti a fiamma vivace. Togliere le pere senza romperle e rimettere la salsa di vino sul fuoco perché si addensi restringendosi ancora (almeno della metà). Passare la salsa al vino con un colino per eliminare le spezie e le scorzette di limone.
Servire le pere in tavola già impiattate. In ogni piatto mettere un cucchiaio di salsa, appoggiarci sopra la pera con il picciolo rivolto verso l'alto e, se si vuole, ricoprire con altra salsa al vino (calda d'inverno e fredda d'estate).
Infine accompagnare il piatto con una pallina di gelato (ad esempio di panna).

Budino al cioccolato

per 8-10 persone
1 litro di latte intero
g 200 di panna fresca
g 200 di cacao amaro
g 160 di maizena
g 300 di zucchero semolato
4 tuorli
g 100 di burro
1 presina di sale
In un tegame largo e dai bordi alti mescolare insieme cacao, zucchero, maizena, la presina di sale e i tuorli. Mettere sul fuoco a fiamma bassissima, aggiungere poco alla volta il latte per evitare che si formino grumi (se si formano ugualmente travasare in un altro tegame usando un colino). Unire il burro e la panna e portare a ebollizione senza mai smettere di mescolare con un cucchiaio di legno inodore, poi abbassare la fiamma. Quando la crema inizia a diventare densa (il cucchiaio incontra resistenza), mescolare con forza facendo soprattutto attenzione a non farla attaccare. Occorrono circa 10 minuti per ottenere la densità utile per questo budino. Aggiungere qualche goccia di rum, mescolare e spegnere. Foderare uno stampo con pellicola trasparente, versare la crema e passare in freezer per almeno 3 ore. Togliere dalla ghiacciaia almeno due ore prima di consumare il budino.
Le quantità indicate portano alla preparazione di un budino abbondante. Nel caso, dimezzare le dosi, oppure dividere la crema in due stampi (preparando quindi due budini al cioccolato).

Ricette tratte da
"Presto ch'è pronto"
di Monica Campagnoli
e Michela Tarozzi
(Bacchilega editore)

www.de-gianni.it
info@de-gianni.it
onoranze funebri
DE GIANNI
Tel. 0544 71777 (24 ore)
Cervia. Piazza della Resistenza, 4 (parcheggio ospedale)

METE

Alla scoperta delle ricchezze di Alfonsine Lì il fronte di guerra che correva lungo il Senio

Insediamento agricolo immerso nelle paludi del Delta del Po, sull'origine del nome ci sono un paio di teorie Ospita la casa natale di Vincenzo Monti, il santuario della Madonna del Bosco e il Museo della Resistenza

[] Nel cuore della pittoresca campagna della Romagna, tra fertili campi coltivati e tranquilli borghi, c'è Alfonsine, una gemma nascosta che incanta i suoi visitatori con la sua autenticità e il suo fascino rurale. Questo suggestivo Comune, nel Ravennate, rappresenta un'oasi di pace e tradizione. Le sue radici affondano nel passato, quando era solo un piccolo insediamento agricolo immerso nelle paludi del Delta del fiume Po. Sull'origine del nome ci sono diverse teorie. Qualcuno dice che derivi dal nome di Alfonso Calcagnini al quale i documenti dell'inizio del Cinquecento attribuiscono il possesso e le attività di bonifica di quelle terre, che furono perciò chiamate "le Alfonsine", terre di Alfonso (in romagnolo il roponimo resta tutt'oggi al plurale "agl'Infulsen". Altri pensano che Alfonsine derivi da Fossa, cioè da un riferimento a un canale scavato dall'uomo e che solo in un secondo momento sarebbe stato influenzato dal nome di Alfonso. Le testimonianze di questo passato agricolo sono ancora visibili oggi, nei vasti campi di grano e nelle antiche cascine che punteggiano il paesaggio circostante il borgo. Sta di fatto che le prime testimonianze delle sue origini risalgono al 1464, quando quell'area venne donata da Borso d'Este a Teofilo Calcagnini. Nonostante le sue dimensioni modeste, Alfonsine vanta un patrimonio di rara bellezza. In via Passetto c'è la casa natale di Vincenzo Monti, poeta, scrittore, traduttore vissuto tra la seconda metà del Settecento e la prima dell'Ottocento. In una passeggiata nel centro ci si può imbattere nell'oratorio di San Vincenzo Ferrari, del XVIII secolo, dove è possibile vedere un quadro della Madonna che è stato attribuito alla scuola dei Longhi. Ad Alfonsine si venera anche un'altra icona mariana, la Madonna del Bosco, nell'omonimo santuario, da quando nel 1714 un taglialegna morì per l'abbattimento di un albero. Per ricordare l'accaduto e per invitare alla preghiera i passanti, fu posta sul luogo della disgrazia l'immagine sacra. La chiesa venne ricostruita poi negli anni Cinquanta dello scorso secolo. Il parroco, durante il conflitto, fece un gesto coraggioso e salvò l'immagine della Madonna del Bosco, ora di nuovo conservata e visibile. Il Museo della Resistenza del Senio è invece in piazza della Resistenza. La struttura è nata ormai 43 anni fa per volontà delle istituzioni per raccontare il fronte della Seconda guerra mondiale che correva lungo il fiume Senio, raccontando gli anni difficili che portarono infine al 10 aprile 1945, quando Alfonsine fu liberata dal Gruppo di Combattimento "Cremona". Lasciati gli eventi del passato bellico alle spalle, ci si può immergere nella pace delle meraviglie di un parco unico. Una passeggiata nella Riserva naturale speciale di Alfonsine rimette al mondo. È nel Parco regionale del Delta del Po, tra le valli di Argenta e Comacchio. Basta alzare gli occhi al cielo si possono vedere gufi, picchi, martin pescatori. E il "ferro di cavallo maggiore", un pipistrello protetto dall'Europa. A terra, invece, si trova la testuggine palustre europea, il simbolo dell'area verde. Parlando di gastronomia, Alfonsine non delude mai le aspettative dei suoi visitatori. La cucina romagnola, rinomata per la sua semplicità e genuinità, si arricchisce con alcuni dei piatti più prelibati della tradizione locale. Dalle squisite piadine farcite con formaggio e prosciutto alle fragranti tagliatelle al ragù, fino ai dolci tradizionali come la ciambella e i biscotti fatti in casa, ogni boccone è un viaggio nel gusto e nella tradizione. Nonostante le sfide del mondo moderno, l'economia di Alfonsine continua a basarsi principalmente

Una veduta della Riserva naturale speciale di Alfonsine

SALUTE

Può iniziare a manifestarsi con segni sulla pelle, come placche sui gomiti

Psoriasi, multiforme Come si manifesta e le diverse varianti

E' una malattia sistemica che può interessare tutti gli organi del corpo, può iniziare come cutanea

La psoriasi è una malattia sistemica e interessa tutti gli organi del corpo. Può iniziare a manifestarsi con segni sulla pelle (psoriasi cutanea), come placche su mani, piante dei piedi o gomiti, e avere diversi gradi di severità. E in alcuni casi può anche coinvolgere l'apparato osteoarticolare (artrite psoriasica) evidenziando segni come dattilite (dita a salsicciotto), rigidità, gonfiore delle articolazioni, affaticamento generalizzato, compromissioni gastrointestinali.

Ma, che parta dalla pelle o che arrivi a coinvolgere anche le articolazioni, in entrambi i casi compromette seriamente la qualità di vita di chi ne è affetto, in tutti gli ambiti.

La malattia psoriasica non fa distinzioni di sesso e può presentarsi già in età pediatrica, anche se la maggior parte delle volte la diagnosi arriva tra i 30 e i 50 anni. Spesso, nel caso dell'artrite psoriasica, la diagnosi può arrivare con un ritardo fino a 9 anni, con le relative conseguenze dell'avanzamento del danno articolare e d'organo. Ma quali sono le cause della psoriasi cutanea? «Possono essere multifattoriali - spiega Elena Campione, dermatologa, professore associato di Dermatologia all'Università Tor Vergata di Roma - C'è una predisposizione genetica e una familiarità, che fa sì che vi sia una più alta proliferazione di cheratinociti, ossia le cellule dell'epidermide, e ci sono dei fattori scatenanti che possono accendere la malattia, come per esempio traumi, infezioni virali o batteriche, lo stress, il fumo, l'alcool, alcuni farmaci, fattori endocrini e malattie metaboliche».

Dai dati, a oggi, risulta esserne interessata il 2-4% della popolazione e la malattia è multiforme, perché può avere diversi gradi di severità, da lieve a severa. «Le varianti cliniche della Psoriasi sono diverse: c'è quella a placche, la guttata, la pustolosa, la forma inversa, e l'eritrodermica generalizzata», aggiunge Campione. Possono presentarsi recidive, ma la malattia non è né infettiva né contagiosa. Qual è la correlazione tra psoriasi e artrite psoriasica? «Generalmente compare prima la psoriasi cutanea, che nel 30% dei casi evolve in artrite psoriasica. Ma - fa notare Elisa Gremese, reumatologa presso l'IRCSS Policlinico Gemelli e professore associato di Reumatologia dell'Università Cattolica - ci possono essere anche le manifestazioni dell'artrite psoriasica senza che ci sia un interessamento cutaneo, oppure l'interessamento cutaneo può comparire dopo la diagnosi di artrite psoriasica, o essere presente soltanto nei familiari».

Sostanzialmente: se non c'è un iniziale interessamento della pelle, non è detto che non ci sia l'artrite psoriasica.

«Lo si vede dai segni tipici dell'artrite psoriasica, come per esempio il coinvolgimento articolare di un solo dito, oppure quello delle inserzioni del tendine dell'osso: sono manifestazioni tipiche dell'artrite psoriasica, così come un coinvolgimento assiale della colonna vertebrale, o della sacro iliaca. E dalle indagini diagnostiche», aggiunge Gremese.

Come mai ancora tanto ritardo diagnostico per l'artrite psoriasica e cosa può comportare per chi ne è affetto? «Si può arrivare fino a 7-9 anni, prima di ricevere diagnosi: spesso i pazienti arrivano dal reumatologo estenuati per il lungo iter che li ha portati ad avere la diagnosi, magari con una psoriasi cutanea molto estesa. La qualità di vita è compromessa non solo dal dolore articolare non trattato adeguatamente, con i farmaci biotecnologici che oggi abbiamo a disposizione, ma il loro tono dell'umore si è abbassato drasticamente. Convivere con una malattia cronica, che nel corso del tempo può avere anche riacutizzazioni, è molto complesso. A livello personale e sociale, nonostante oggi la qualità di vita dei pazienti sia nettamente migliorata grazie ai nuovi strumenti farmacologici che abbiamo a disposizione, la convivenza con la malattia può essere davvero invalidante», aggiunge Elisa Gremese.

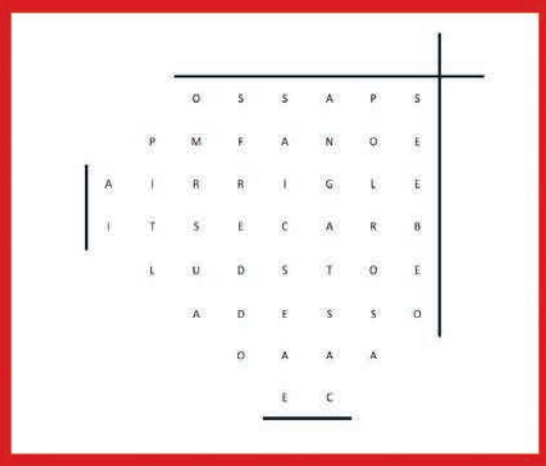
BAMBINI

Testa a testa con l'enigmista

DI GIULIA TEDESCO

L'ENIGMISTA SI SCATENA...
Ciao, mio piccolo lettore,
sei tu una maga, un principe, un roditore?
Vuoi forse fare a gara col tuo cervelletto?
Allora dagli di denti e tieni stretto l'orsetto!
Giacché a sfidarci senza dubbio arriveremo,
ma, per intanto, amicizia qui faremo...

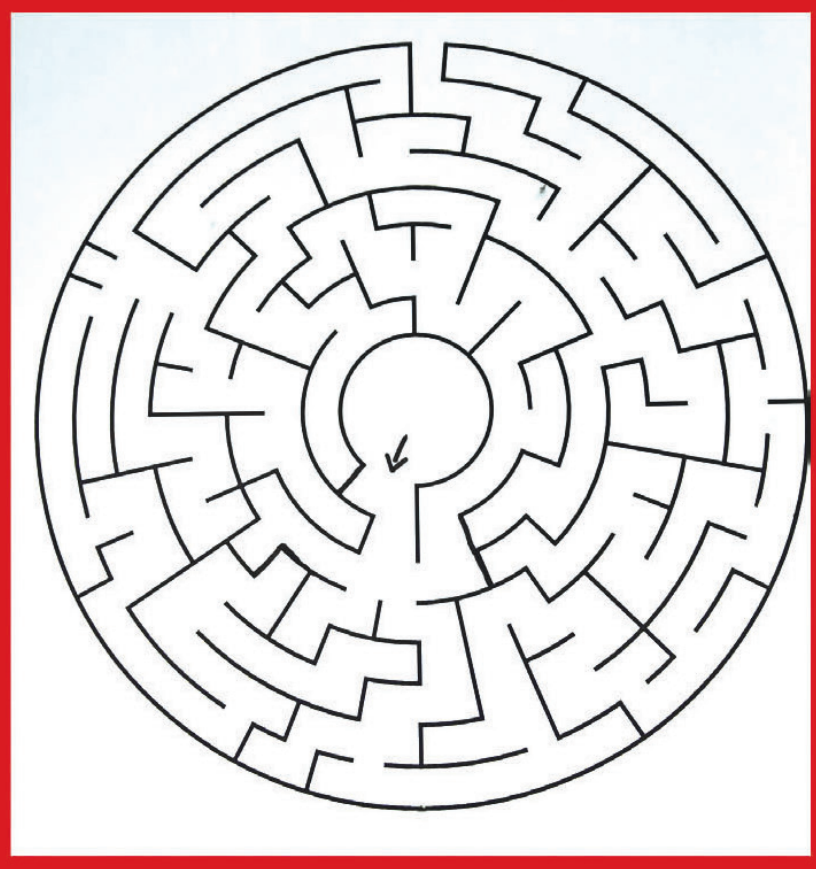
FRUTTI DEL BOSCO
Cancella le parole dalla cornicetta in orizzontale, in verticale e in diagonale in entrambi i sensi e riporta le lettere rimanenti nelle caselle in basso. Scoprirai cos'è delizioso sopra le castagne arrostite!



ORIZZONTALI
ADESSO
BRACE
CESTI
SPASSO
VERTICALI
CASTAGNA
FREDDO
ORLO
SCIA
DIAGONALI
CADUTA
PRESSA
SAGRE
SALE

IL LABIRINTO

Riesci a uscire dal labirinto? Parti dal centro e trova l'unica strada possibile per farlo.



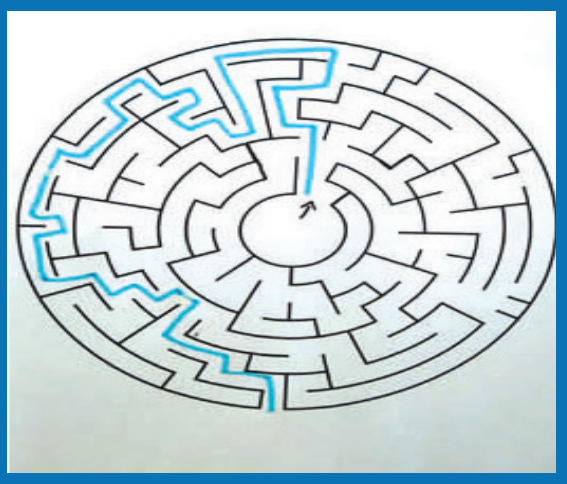
LE SOLUZIONI A PAGINA 17

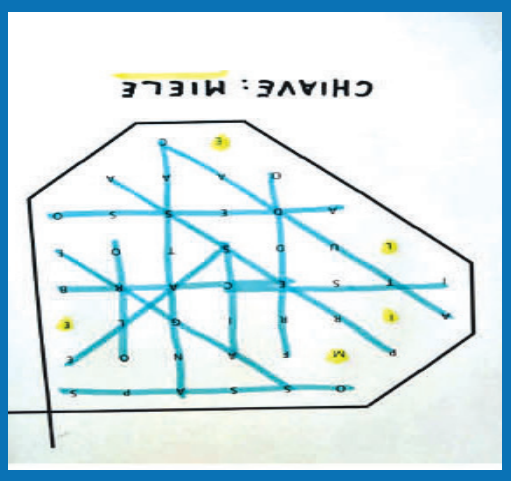
AGRITURISMO le Margherite
NOVITÀ
Menù pausa pranzo
€ 13 / € 15
1 portata + contorno caffè e acqua
2 portate + contorno caffè e acqua
Via Pisciatello, 54
SALA DI CESENATICO
TELEFONO: 05471952711
Aperti a cena dal mercoledì alla domenica

LM INFISSI
LM INFISSI di Lucchi Mattia
• Serramenti in legno / PVC
• Portoncini Blindati
• Porte da interni
• Basculanti / Sezionali
CESENATICO 347 3174380 - www.lminfissicesenatico.it
LM Infissi lm_infissi_cesenatico

BAMBINI

ECCO LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI PAGINA 16! ROVESCIA LA PAGINA E SCOPRI SE SEI RIUSCITO A RISOLVERLI





E DIVERTITI ANCORA...

Indovina indovinello

Mi spoglio quando fa freddo.

Al mio passaggio tutti si tolgono il cappello, perché ho i denti, ma non mordo.

Sono un tipo un po' originale, sto in casa col bel tempo, ed esco quando piove.

Ho i raggi, ma non splendo, e se mi buco devi stare attento.

Se non parli per primo tu, lei non dice niente.

Mi puoi piantare, ma non crescerò; ho una testa, ma mai ragionerò.

Con gli occhi aperti non mi puoi trovare, ma se li tieni chiusi, io posso arrivare.

Nella fossa delle acque bollenti, entran bastoni ed escon serpenti.

Mi correggono, anche se non ho alcun errore.

Son legato ma innocente, piaccio molto a tanta gente; dormo appeso ad una trave, e non sono niente male.

Scotto solo quando sono fresco.

Prima ballo e poi cado.

Chi la perde non la può raccontare.

Quando c'è lui, lei non si vede.

So scrivere ma non posso rileggere ciò che scrivo.

ECCO QUA LE SOLUZIONI, DA LEGGERE OVVIAMENTE ROVESCIANDO LA PAGINA!

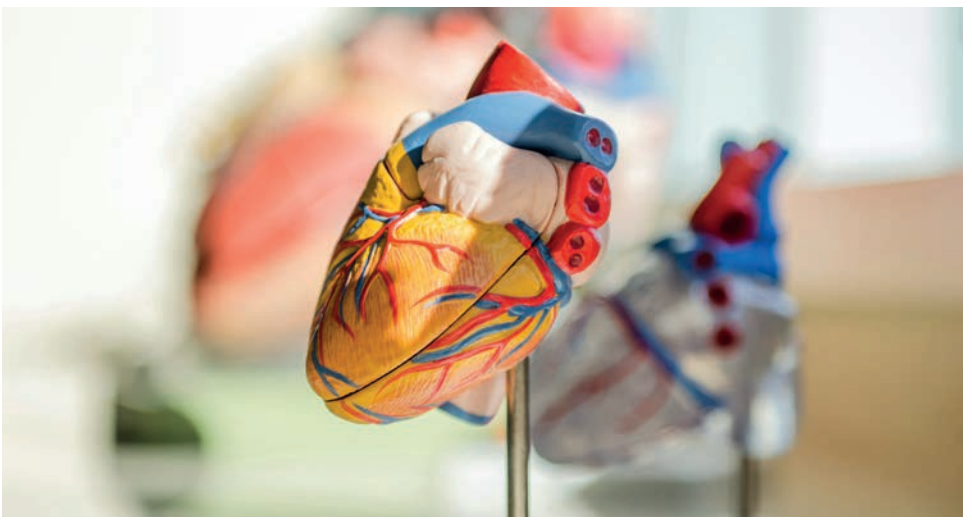
L'albero
Il pettine
L'ombrello
La ruota
L'eco
Il chiodo
Il sonno
Gli spaghetti
Il caffè
Il salame
Il pane
Il dente
La memoria
L'orma del piede
Il libro

SALUTE

Cuore, ecco nuovi pericoli dai quali proteggersi Ora anche l'"esposoma" tra le possibili cause

Almeno il 15% delle persone colpite da infarto non presenta alcun fattore di rischio noto. Secondo uno studio scientifico il nuovo termine riassume l'impatto di inquinamento, stress, depressione, malattie infettive

[] I rischi cardiaci non vengono solo dai cosiddetti "fattori tradizionali" (colesterolo, diabete, ipertensione, fumo), ma anche da fattori diversi e più estesi come lo smog, lo stress, la depressione. In pratica, l'esposoma. Lo dimostra ad esempio il fatto che almeno il 15% delle persone colpite da infarto non presenta alcun fattore di rischio noto. È dunque necessario allargare l'orizzonte e far luce sui nuovi pericoli dai quali proteggersi. È quanto si legge in un articolo recentemente pubblicato dalla rivista "European Heart Journal" a valle di uno studio internazionale coordinato dal docente dell'Università di Parma Giampaolo Niccoli con un gruppo di esperte ed esperti della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli di Roma, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, di Sapienza Università di Roma, della Icahn School of Medicine at Mount Sinai di New York e della Case Western Reserve University di Cleveland. Il termine



che riassume l'impatto dei nuovi fattori di rischio è esposoma, nel quale convergono l'inquinamento (dell'aria, del suolo, dell'acqua, esposizione a sostanze chimiche), fattori socio-economici e psicologici (stress, depressione, isolamento sociale) e anche malattie infettive come l'influenza e il Covid-19. Anche se i trattamenti contro i fattori di rischio tradizionali sono diventati sempre più efficaci, tuttavia la cardiopatia ischemica resta la principale causa di morte nel mondo: questo suggerisce appunto che ci siano altri fattori a determinare una persistenza del rischio. Per questo l'attenzione si sta allargando a tutto ciò che ci circonda: dall'inquinamento ai virus, dai problemi economici a quelli psicologici che, a loro volta, possono contribuire in maniera sostanziale a determinare e perpetuare il rischio di cardiopatia ischemica. Questi nuovi fattori interagiscono tra di loro e con quelli tradizionali amplificandone l'impatto negativo. Ecco perché è necessario considerarli nella loro totalità, includendoli nel nuovo paradigma dell'esposoma. Il lavoro pubblicato dallo "European Heart Journal" fa il punto su come l'esposizione a lungo termine all'esposoma possa contribuire alla comparsa di cardiopatia ischemica e suggerisce quali potenziali strategie di mitigazione del rischio andrebbero messe in atto. Strategie, è importante sottolinearlo, che non riguardano esclusivamente la singola persona: il trattamento dell'esposoma è infatti più complesso rispetto a quello dei fattori di rischio tradizionali, poiché alla responsabilità individuale si aggiunge la necessità di azioni di politica ambientale e di mitigazione più generali e d'impatto collettivo.

EVENTI

Una "Venere nemica" per Drusilla Foer a Rimini e al Galli c'è anche il musical coi brani dei Queen

In cartellone anche il lavoro di Motus, ''Frankenstein (a love story)'' diretto da Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande, e ''Boston marriage'' di David Mamet, interpretato da Maria Paiato, Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria

Immagine di "Venere nemica" (foto tratta da www.teatrogalli.it)

"Venere nemica" è lo spettacolo che Drusilla Foer porta in scena al teatro Galli di Rimini mercoledì 28 febbraio alle 21. Si tratta di un testo ispirato alla favola di Apuleio "Amore e Psiche", "riletta in modo croccante, divertente, commovente, a tratti tragico - viene spiegato nelle note allo spettacolo -, che tocca temi antichi e attuali come la competizione suocera e nuora, la bellezza che sfiorisce, la possessività materna, il conflitto secolare fra uomini e dei". Venere, la dea immortale, vive lontano dall'Olimpo e, dopo aver girovagato per secoli, abita a Parigi, nell'imperfezione dell'umano esistere: "Immaginate la mia gioia! Una dea, condannata a vivere nell'eterna umidità del mare, scoprire l'esistenza della messainpiega". Scritto da Drusilla Foer e Giancarlo Marinelli, diretto da Dimitri Milopulos, "Venere nemica" vede in scena anche Elena Talenti.

I successivi appuntamenti al teatro Galli includono anche il lavoro di Motus, **"Frankenstein (a love story)"**, sabato 2 marzo alle 21. Ideato e diretto da Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande, con Silvia Calderoni, Alexia Sarantopoulou ed Enrico Casagrande, vede la drammaturgia di Ilenia Caleo. "Un progetto mostruoso composto dalla cucitura di diversi episodi e dal desiderio di ridare vita all'inanimato, galvanizzandolo, scomponendo e ricomponendone pezzi letterari. Uno spettacolo su Frankenstein che è esso stesso (un) Frankenstein", viene spiegato da Motus. Lo spettacolo sarà seguito, il 5, 6 e 7 marzo, da **"Boston marriage"** di David Mamet, interpretato da Maria Paiato, Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria. "È una prova per grandissime attrici come Maria Paiato e Mariangela Granelli, vere e proprie funambole della parola e dell'emozione che giocheranno insieme a Ludovica d'Auria questa bizzarra partita all'ultimo sangue per smascherare ogni convenzione riguardo l'Amore", dice il regista Giorgio Sangati.

Da segnalare, a marzo, anche l'appuntamento di martedì 12 alle 21: **"We will rock you. The musical"** scritto da Ben Elton insieme a Roger Taylor e Brian May, con regia e adattamento testi di Michaela Berlini. "In un futuro distopico, in cui la musica è stata bandita poiché considerata dal potere pericolosa in quanto simbolo di unione e condivisione, un gruppo di persone molto diverse tra loro ma accomunate dalla voglia di resistere alle forze del conformismo, si ribellano – spiegano le note allo spettacolo - e, alle prese con frustrazioni e sogni, combattono insieme per conquistare la possibilità di regalare a se stessi una vita diversa e un futuro migliore". Coreografie esplosive, emozioni, risate trascineranno il pubblico al centro della storia. I brani dei Queen sono cantati in lingua originale e suonati rigorosamente live da una band di sei musicisti.

Il teatro Galli è in piazza Cavour 22 (tel. 0541 793811).

EVENTI

A Savignano sul Rubicone, Roberto Mercadini è in scena al Moderno e in città ci sono le incursioni teatrali

23 marzo ore 21
SAVIGNANO SUL RUBICONE
teatro Moderno
Roberto Mercadini
ne "I Papi dimenticati da Dio. Storia di Pio VI e Pio VII"

La stagione al teatro Moderno vede in scena Roberto Mercadini ne "I Papi dimenticati da Dio. Storia di Pio VI e Pio VII", una produzione Sillaba scritta dallo stesso Mercadini.
Info: 370.3685093

Sabato 2 marzo incursioni teatrali nella città con "Caruzìr"

In programma nel mese di marzo anche un appuntamento di incursioni teatrali nella città: sabato 2, con doppia replica alle 20.30 e 22.30, presso la Carrozzeria Piciali, Denis Campitelli propone "Caruzìr", che vede in scena anche Daniele Romualdi. Il personaggio del Caruzìr sarà descritto e raccontato proprio all'interno di una vera carrozzeria, luogo che, coi suoi personaggi e attraverso i racconti rocamboleschi del Caruzìr, sarà prescelto per la messa in scena di storie di vita vissuta o fantasticata del nostro tempo.

Roberto Mercadini (foto tratta da www.robertomercadini.com)

Milena Vukotic al Comunale di Cesenatico in "Così è (se vi pare)", commedia di Luigi Pirandello

20 marzo ore 21
CESENATICO
teatro Comunale
Così è (se vi pare)

Con Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato, Maria Rosaria Carli, Stefania Barca, Marco Prosperini, Antonio Sarasso, Vicky Catalano, Walter Cerrotta, Giulia Paoletti, Luchino Giordana, Giorgia Conteduca
Regia di Geppy Gleijeses
Scritta nel 1917, questa commedia di Luigi Pirandello presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona?

Il teatro Comunale di Cesenatico è in via Mazzini 10 (tel. 0547 79274)

Foto tratta dal sito teatrocomunalecesenatico.it

EVENTI

Mani "in terra", chiacchierata di archeologia al Museo del Sale

24 febbraio ore 15.30
CERVIA
Museo del Sale
via Nazario Sauro 24
Chiacchierata di archeologia

Foto tratta dal sito musacomunecervia.it

Grazie alla disponibilità degli archeologi dell'Università, durante il periodo di permanenza della mostra "La chiesa ritrovata" al Museo del Sale di Cervia, si tengono diverse "Chiacchierate di Archeologia" dedicate ai rinvenimenti della campagna di scavo 2023. La quarta chiacchierata si terrà sabato 24 febbraio alle 15.30 con Michele Abballe, archeologo, assegnista di ricerca post-dottorato presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in Archeologia Ambientale (L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale) nell'ambito del progetto Science, Society and Environmental Change in the First Millennium CE.
Il titolo della chiacchierata sarà "Mani in "terra": dal record sepolto alla ricostruzione del paesaggio cervese": un viaggio alla scoperta della stratigrafia, che non solo preserva i reperti archeologici ma è anche fondamentale chiave di lettura per ricostruire i cambiamenti del paesaggio nel corso dei millenni. Analizzando da vicino le stratigrafie sepolte documentate nel territorio cervese, quasi a mettere direttamente le mani in "terra", si scoprirà come gli archeologi, oltre a essere artefici di scoperte significative, possono permettere di comprendere meglio la connessione tra le comunità e l'ambiente circostante.

A Sogliano, Luigi D'Elia è Caravaggio

15 marzo ore 21
SOGLIANO AL RUBICONE
teatro Comunale Turroni
Caravaggio. Di chiaro e di oscuro
con Luigi D'Elia

Lo spettacolo, di Francesco Niccolini, con Luigi D'Elia, diretto da Enzo Vetrano e Stefano Randisi, è una produzione Mesagne Capitale Cultura di Puglia 2023 – Umana Meraviglia, Compagnia INTI di Luigi D'Elia, Le Tre Corde – Compagnia Vetrano/Randisi, Teatri di Bari, con il sostegno di Teatro Cristallo e PASSO NORD centro regionale residenze artistiche di montagna Trentino-Alto Adige/Südtirol sostenuto da MIC – Direzione Generale Spettacolo, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano. «Francesco Niccolini e Luigi D'Elia raccontano a modo loro un altro frammento della natura selvaggia che sta a loro tanto a cuore – spiegano le note allo spettacolo -. Dopo Zanna Bianca, Moby Dick e Tarzan, si allontanano dalla grande letteratura per sprofondare nella pittura più sublime e abissale, quella di Caravaggio. È il terzo racconto biografico della loro produzione, dopo André e Dorine e Cammelli a Barbiana. Realizzano questo nuovo lavoro insieme a Enzo Vetrano e Stefano Randisi». E i registi parlano di una duplicità inscindibile in Caravaggio: «nelle sue tele, attraverso il colore e il buio, la sacralità dei temi e l'umanità dei corpi che la rappresentano, e nella sua vita, un intreccio di passioni, tradimenti, violenze e fughe – scrivono -. Ma in tutto questo la cosa più importante è la verità. Verità artistica, che significa credibilità, rendere vicino ciò che sembra lontano. Nei suoi quadri Caravaggio cerca e trova questa verità, la rende concreta, visibile e tangibile. La stessa verità noi cerchiamo nel nostro lavoro. Ecco che il testo di Francesco possiede anche questa qualità, che il nostro percorso comune ha consolidato: la necessità di essere vero».

Il teatro è in piazza Mazzini 18. Info: tel. 370 3685093.

A Riccione, Ambra Angiolini e Caterina Guzzanti salgono sul palcoscenico per "La bella stagione"

7 marzo
RICCIONE
Sala Granturismo, Palazzo del Turismo, piazzale Ceccarini 1
Ambra Angiolini in "Oliva Denaro"

14 marzo
RICCIONE
Sala Granturismo, Palazzo del Turismo, piazzale Ceccarini 1
Caterina Guzzanti in "Secondo lei"

All'interno della rassegna teatrale "La bella stagione", a Riccione a inizio marzo arrivano Ambra Angiolini e Caterina Guzzanti. La prima porta sul palco il romanzo "Oliva Denaro" di Viola Ardone, mentre la seconda mette in scena uno spettacolo nato all'interno della scuola di drammaturgia Scritture, che è una narrazione dal punto di vista femminile delle dinamiche di coppia (con la partecipazione di Federico Vigorito).

GAS
A.T.I.C gas srl
40 anni
ASSISTENZA E MANUTENZIONE
CALDAIE E CLIMATIZZATORI
Tel.0541/345548
Via Del Lavoro, 6/A 47814 BELLARIA
www.aticgas.it

Rimini Antiqua, la mostra mercato dell'antiquariato

25 febbraio
RIMINI
centro storico
dalle 8.30 alle 19
Rimini Antiqua

Rimini Antiqua è la mostra mercato dell'antiquariato, modernariato e vintage che si tiene a Rimini ogni ultima domenica del mese da gennaio a novembre (escluso il mese di luglio).
Oggetti di ogni tipo trovano posto nella mostra mercato che viene ospitata tra piazza Tre Martiri, corso d'Augusto e via IV Novembre.
Coloro che sono è alla ricerca di pezzi unici, i collezionisti e gli appassionati possono trovare mobili e oggetti di arredamento, ceramiche e porcellane, gioielli, abiti e accessori. Nonché vinili, libri, monete e oggetti da collezionismo.

EVENTI

"La lezione" di Eugène Ionesco in scena al Teatro Walter Chiari di Cervia

23 e 24 febbraio ore 21
CERVIA
Teatro Walter Chiari
"La lezione"
di Eugène Ionesco
regia di Antonio Calenda

Nando Paone e Daniela Giovannetti sono i protagonisti, con Valeria Almerighi, de "La lezione", dramma di Eugène Ionesco qui diretto da Antonio Calenda. Con il suo nonsense, attraverso una comicità paradossale, il drammaturgo mette in scena l'irrazionalità della condizione umana e l'angoscia che opprime le esistenze. "Lo stesso Ionesco definì la sua Leçon un "dramma comico", dove paradossi e ripetizioni portano a una totale distorsione della verità - scrive Calenda -. La deformazione del linguaggio e delle psicologie dei personaggi, sono la più rarefatta metafora della sterilità degli individui; che si muovono come fantasmi grotteschi e, talvolta, sono colmi di umorismo malinconico. Il rovesciamento delle situazioni riflette senz'altro l'ipocrisia dei rapporti sociali e delle convenzioni all'interno della società. Infine, la circolarità dello spettacolo, che termina nello stesso modo in cui è iniziato, lascia intravedere l'impossibilità del cambiamento".
Incontro con gli artisti sabato 24 febbraio alle ore 18 al Ridotto (l'ingresso all'incontro è gratuito).

Il teatro di Cervia ospita anche la Rimbamband in "Manicomic" lunedì 4 marzo alle 21, e Marina Confalone e Mariangela D'Abbraccio in "Buonanotte, mamma" sabato 16 e domenica 17 marzo alle 21, quest'ultimo scritto dall'autrice americana Marsha Norman e reso famoso dalla versione cinematografica del 1986 con Anne Bancroft e Sissy Spacek per la regia di Tom Moore.

Il Teatro Walter Chiari è in via XX Settembre 125 (tel. 0544 975166). Info: www.accademiaperduta.it

Sagra della seppia e fiera a Pinarella

dal 18 al 24 marzo
PINARELLA di CERVIA
viale Tritone
Sagra della Seppia
e Fiera di San Giuseppe nel weekend

La tradizionale festa di apertura della stagione dedicata alla seppia a Pinarella è giunta alla sua XXIII edizione.
Nel grande stand gastronomico, sarà proposto un menù dal sapore tutto marinaro con risotto alla marinara, fritto misto, spiedini di gamberi e calamari, oltre ad antipasti e altri primi. Protagoniste le seppie con i piselli e alla romagnola.
Nel weekend si aggiunge la fiera di San Giuseppe con il mercatino.

"The Red Shoes", balletto a Ravenna

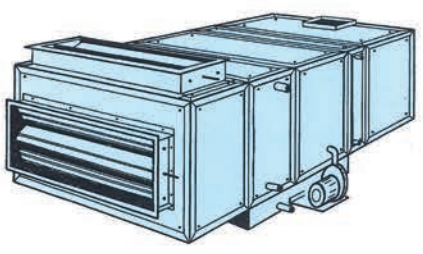
16 marzo ore 20.30 e 17 marzo pre 15.30
RAVENNA
teatro Alighieri
Nuovo Balletto di Toscana in
The Red Shoes

Il Nuovo Balletto di Toscana, che ha la direzione artistica di Cristina Bozzolini, porta in scena The Red Shoes: coreografia e scenografia di Philippe Kratz , drammaturgia di Sarah Ströbele, musica di Pierfrancesco Perrone, disegno luci di Giulia Maria Carlotta Pastore, costumi di Grace Lyell.
Il teatro Alighieri è in via Angelo Mariani 2 (tel. 0544 249211).

Davide Tura, Urgon Trio e Virgilio Ensemble in un omaggio a Ryuichi Sakamoto a Bellaria Igea Marina

15 marzo ore 21
BELLARIA IGEA MARINA
cinema teatro Astra
Davide Tura con Urgon Trio e Virgilio Ensemble in
Ryuichi Sakamoto Experience

Un concerto tra atmosfere post-rock e texture minimaliste. Davide Tura – compositore, arrangiatore, esecutore – dialoga con la combo ritmica del pianoforte con contrabbasso e batteria (Urgon Trio), e il trio con gli archi, insieme al sound design elettronico (Virgilio Ensemble). In programma, oltre alle nuove creazioni racchiuse nella raccolta Distance, un omaggio a Ryuichi Sakamoto. Il cinema teatro Astra è in via Paolo Guidi, 77/e.

IDROTERMOSANITARI
CO-PA

Via Fossa, 97 - Zona Art.le Villamarina 2 - CESENATICO
Tel. e Fax 0547 684159
e-mail: info@co-pa.it
www.co-pa.it

INSTALLAZIONE IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI DI:
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO/CENTRALI TERMICHE
VENTILAZIONE - POMPE DI CALORE/SPLIT
PANNELLI SOLARI - IDRICO ACQUEDOTTO
SANITARI/VASCHE IDROMASSAGGIO
ALLACCIAMENTO GAS METANO
CAMINI IN ACCIAIO INOX - ANTINCENDIO
IRRIGAZIONE

UN MONDO DA FAVOLA

C'era una volta... Libri di fiabe antichi e moderni Viaggio tra maghi, sirene, streghe e principesse

Alla Biblioteca Classense di Ravenna fino al 2 marzo, un percorso affascinante con testi, illustrazioni e disegni provenienti da diverse collezioni; da Esopo e Fedro, dai favolisti italiani del '500 ai fratelli Grimm

Una veduta dei chiostri e del cortile interno della Biblioteca Classense di Ravenna

[] A Ravenna c'è una grande occasione da cogliere per chi vuole immergersi nel mondo delle favole. Bambini e adulti che hanno voglia di ritornare all'infanzia hanno tempo ancora fino al 2 marzo prossimo per gettarsi nel mondo incantato che li attende alla Biblioteca Classense. Dal martedì al sabato (dalle 9 alle 19) e il pomeriggio del lunedì (dalle 14 alle 19), la biblioteca apre i battenti per far rivivere fra le pagine di libri antichi e moderni le storie che hanno accompagnato generazioni e generazioni di lettori, che hanno accompagnato al sonno bambini cullati dalle fiabe, che hanno fatto affrontare le paure infantili attraverso la catarsi di cattivi sconfitti e immancabile lieto fine. E non mancano gli animali delle fiabe, dall'antichità a oggi, a insegnare, redarguire, incoraggiare con la leggerezza di un mondo popolato di animali parlanti, immagine di vizi e virtù umani, molto umani. La storica Biblioteca Classense è una realtà vivace e si porta bene i suoi anni: è nata agli inizi del Cinquecento, quando i monaci camaldolesi, abbandonata Sant'Apollinare in Classe, edificarono l'abbazia dove ancora oggi si conservano manoscritti e antichi volumi che nei secoli hanno arricchito il patrimonio librario di quella che è oggi un gioiello culturale non solo per la città, ma per tutta Italia. Oggi la Classense continua a incrementare il suo posseduto, si apre al futuro con una ricca mediateca e promuove eventi culturali, letture pubbliche, presentazioni di libri e mostre. A meno di un anno di distanza dalla bella esposizione dedicata al tema del viaggio nei romanzi e nei miti, "Il cammino dell'eroe. Dante, Alice e altri viaggiatori", la Classense vuole ancora stupire con questo viaggio nel mondo di maghi, streghe, principi e principesse, sirene, animali parlanti e personaggi improbabili. La mostra "C'era una volta. Favole e fiabe dalle collezioni classensi", curata da Daniela Poggiali, affascina con più di 90 fra libri antichi e moderni, illustrazioni e disegni provenienti dalle collezioni della Biblioteca. Da Esopo, favolista greco del VII-VI secolo a.C., passando per il latino Fedro, le pagine dei volumi della Classense introducono nel mondo dei favolisti italiani del Cinquecento e del Seicento, aprono alle atmosfere aristocratiche delle fiabe francesi di Charles Perrault e Madame D'Aulnoy, a quelle più inquietanti dei racconti dei fratelli Jacob e Wilhelm Grimm e di Hans Christian Andersen. Si potranno ammirare un prezioso incunabolo, l'Aesopus moralisatus stampato a Verona dai fratelli Giovanni e Alberto Alvise nel 1479, un'incisione del primo Cinquecento, dell'artista ravennate Marco Dente, ma anche edizioni moderne, come il Pentamerone di Giambattista Basile nell'edizione curata da Benedetto Croce nel 1925 e quel caleidoscopio di colori che è l'adattamento inglese delle favole esopiche pubblicato nel 1887 da Walter Crane, The baby's own Aesop, riccamente illustrato. Il percorso vuole affascinare grandi e piccini: si organizzano anche visite guidate per le scuole e un appuntamento speciale il 17 febbraio, con una visita pomeridiana dedicata alle famiglie con bambini e bambine.

Sara Simone

1903 2023 120 RomagnaBanca CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Per informazioni i nostri consulenti in Filiale sono a tua disposizione.
Tel. 0541.342711 – info@romagnabanca.it – www.romagnabanca.it

Dal 1979

Tradizione, qualità, sicurezza:
le nostre fondamenta, il nostro lavoro sin dal 1979

Edilizia Residenziale Ristrutturazioni
Edilizia Commerciale Bioedilizia

EDIL SAL.CES

Via Saffi 90/A CESENATICO (FC)
0547/82317 - INFO@EDILSALCES.IT
WWW.EDILSALCES.IT